



## **CONFEDEREX NEWSLETTER**

**NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
CONSIGLIO CONFEDEREX del TRIVENETO**  
*www.confederex.org – confederex.triveneto@gmail.com*

**Confederinfo3Ve n. 18 – aprile 2022**

### **In questo numero**

La guerra in Ucraina: pazzia e tragedia .....	1
Convegno online CONFEDEREX .....	2
Convegno A.Ge.S.C.: Global Compact, Patti di comunità .....	4
Incontro con il Prefetto di Venezia.....	5
Saluto e augurio dell' Assistente Ecclesiastico .....	5
Beatificazione di Giovanni Paolo I 4 Settembre 2022 .....	6
Coronavirus - 19; Sars Covid - 2 .....	8
Notizie dalle Associazioni, Unioni e Federazioni .....	9
Unioni Ex Allievi Salesiani Don Bosco.....	9
Associazione Ex Allievi Istituti Filippin (Fratelli delle Scuole Cristiane) .....	9
Ex Allievi della Compagnia di Gesù.....	9
Sezioni Ex Allievi di Don Orione .....	9
Associazioni Amici ed Ex Allievi dei Giuseppini del Murialdo.....	10
Calendario Confederex 2022 .....	10
Auguri Pasquali.....	11

---

## **La guerra in Ucraina: pazzia e tragedia**

---

“Trovandomi qui, in questo luogo, trovo da dire soltanto: la guerra è una follia” aveva detto papa Francesco a Redipuglia, il 13 settembre 2014, nel centenario dell’inizio della Prima Guerra Mondiale; con il termine *pazzia* il Papa ha riproposto il tema, nei giorni scorsi, dalla finestra del Palazzo Apostolico, riferendosi alla Guerra in corso in Ucraina.

Nei decenni recenti siamo quasi tutti nati in tempo di pace, almeno in Europa: pochissimi i superstiti della Seconda Guerra Mondiale, con età ragguardevoli, sopra gli ottanta anni ed è pertanto universalmente diffusa la opinione che le parole *follia e pazzia* siano del tutto adeguate per definire questo nuovo scenario bellico che sta insanguinando la terra Ucraina.

“Tutte le guerre sono ingiuste” ha ribadito Papa Francesco al Patriarca di Mosca, Kirill che domenica 6 marzo ha appoggiato la guerra voluta da Putin, offrendo giustificazioni duramente contestate da molti.

Sono ingiuste perché al di là di ideologie o di presunti contenuti patriottici è sempre il cittadino singolo, è la popolazione che paga il prezzo più caro.

La tragedia che osserviamo ogni volta che accendiamo la televisione ne è una conferma eclatante: case distrutte, campi devastati, feriti per le strade, mezzi cingolati che sparano contro abitazioni, teatri, ospedali e luoghi di ricovero: una vera follia! Non esiste giustificazione che si possa invocare.

Una guerra “mostruosa e insensata” è la definizione dell’arcivescovo Jean de Dubna, capo degli ortodossi delle Chiese di tradizione russa in Europa occidentale: nella sua lettera aperta al patriarca Kirill ha sottolineato “I nostri fedeli si aspettano che i loro pastori portino un messaggio evangelico di pace, con tutto il rispetto dovuto e dal quale non mi allontanano, non posso sottoscrivere una tale lettura del Vangelo. Nulla potrà mai



Telefonata di Papa Francesco al Patriarca di Russia Kirill  
16 Marzo 2022

giustificare che i *buoni pastori* che dobbiamo essere debbano cessare di essere *artigiani di pace*”.

Chi, da anni, è impegnato a difendere la pace nei teatri di guerra, leggendo e osservando gli avvenimenti Ucraini, commenta “Sono le stesse scene viste in Afganistan e in Siria. Sempre uguali!” La guerra, in effetti, è sempre uguale a se stessa e alimenta solo se stessa, togliendo il futuro, eliminando il passato, rendendo atroce il presente.

In Ucraina, sotto il peso delle bombe e dei missili, restano corpi inermi e città distrutte. Tutto è ridotto in polvere a causa della follia, della pazzia della guerra.

Da qualche giorno si è incominciato a parlare di un possibile accordo di pace tra la Russia, asfissata dalle sanzioni economiche e l’Ucraina, con i carri armati alle porte di Kiev: con questa speranza continuiamo, fiduciosi, a pregare perché Maria, cui, nello scorso 25 marzo, papa Francesco ha consacrato le due nazioni, intervenga con urgenza, certi delle Sue promesse in molte Sue apparizioni.



Papa Francesco ed il patriarca di Russia Kirill in un incontro recente

Claudio Andreoli

---

## Convegno online CONFEDEREX

---

### La scuola cattolica in Italia. Una risorsa per l’incontro tra le culture

---

Il 13 gennaio scorso si è svolto il convegno Confederex online dedicato alla Scuola Cattolica, risorsa per l’incontro tra le culture. Introdotto dal saluto della presidente nazionale comm. Liliana Beriozza, il convegno è stato, poi, moderato dal Vicepresidente Confederex dr. Giuseppe Mariano e dal presidente nazionale ex Allievi di Don Bosco dr. Giovanni Costanza, cui il Consiglio Confederex aveva conferito l’incarico dell’organizzazione, insieme alla Segretaria Confederex, dr.ssa Debora Lattuada.

I due successivi interventi sono stati preceduti, ciascuno, da un filmato con dati statistici illustrativi

del tema, poi, svolto. Il prof. Sergio Cicatelli, Direttore del Centro Studi per la Scuola Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana ha incentrato il suo intervento sul tema: *Nella scuola cattolica nessuno è straniero*.

Nelle indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia si dice opportunamente che ogni bambino arriva a scuola con una sua storia: è sufficiente che siano bambini, senza necessariamente essere di diverse

nazionalità perché sia così: pensiamo al *Cuore* di De Amicis. A maggior ragione ciò avviene nella Scuola Cattolica ispirata a valori di carità e di libertà. La presenza di scuole cattoliche è in forte declino in Europa a differenza di quanto avviene negli altri continenti. All'estero la S.C. non è rivolta necessariamente ai cattolici in quanto la scelta della S.C. avviene soprattutto per la chiarezza e per la qualità del messaggio e del progetto educativo. Da una ricerca del 2016 emerge che la S.C. è aperta agli altri in quanto, per il cattolico, questo è un importante principio evangelico; ne consegue che l'accoglienza costituisce parte integrante del progetto educativo stesso della S.C. 5,7% è la percentuale media, analoga a quella della scuola statale. La presenza degli studenti stranieri è del 30% nella istruzione professiona-



Presidente Liliana Beriozza e Vicepresidente Maurizio Dossena, autore della sintesi del Convegno

le (interpretata soprattutto come scuola popolare) con picchi fino al 70%. Le percentuali generali di presenza di alunni nella S.C. sono le seguenti: 50% scuola dell'infanzia, 24% scuola primaria, 11% scuola secondaria di primo grado, 9% scuola secondaria di secondo grado. Per quanto riguarda l'obiettivo primario della S.C., quello della formazione del cristiano, va detto che ciò non è in se divisivo, bensì una forte occasione di dialogo. Il riferimento più opportuno nella S.C. è quello all'interculturalità, piuttosto che alla multiculturalità, la quale ultima vale solo come compresenza. Attenzione però: coi forti valori di riferimento e con le preziose occasioni di cui sopra, si possono presentare alcuni forti rischi, soprattutto il rischio di cadere nell'indifferenzismo e di smarrirsi nel *melting-pot*, se non si ha l'importante avvertenza di cercare ciò che accumuna autenticamente pur nella diversità (e la diversità stessa è un valore): Platone sottolineava opportunamente che *siamo eguali proprio perché siamo diversi*.

È seguito l'intervento di s.e. mons. Claudio Giuliodori, presidente della Commissione CEI per l'Educazione Cattolica, la Scuola e l'Università sul tema: "Quale futuro per la scuola cattolica in Italia?".

Dal filmato che ha preceduto la relazione di mons. Claudio Giuliodori, risulta che, in Italia, la Scuola Cattolica è presente con una percentuale del 60% al Nord, 15% al Centro, 25% nel Sud ed Isole; negli ultimi anni sono state chiuse 900 scuole cattoliche dell'infanzia.

Nel 2020/2021, gli iscritti sono stati 544.778, mediamente 70 iscritti per ciascuna S.C.. Le scuole cattoliche paritarie sono 1/10 rispetto a quelle statali... Occorre osservare con attenzione le differenze percepite dalle famiglie, le quali, in particolare per l'emergenza sanitaria, si trovano ad affrontare anche forti difficoltà in relazione alla ridotta capacità finanziaria. E ciò pone indubbiamente questioni di costituzionalità o meno.

I dati prospettano un futuro non proprio roseo per la S.C..

Tema: L'educazione è l'essenza stessa dell'agire di Dio nella storia.



S.E. Mons. Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata-Tolentino, poi Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Lo sguardo che possiamo dare al futuro dell'istruzione cattolica ci porta a un'attenta considerazione delle indicazioni da parte del Papa riguardo a *una Chiesa in uscita* e in linea e in prospettiva con le cristiane linee di una sana e cristiana fratellanza universale: linee di sviluppo e importanti obiettivi che possono e devono sottendersi al *patto educativo globale*. Riguardo ai fattori ambientali e alla questione demografica vi è irreversibilità.

I punti determinanti al riguardo sono: *centralità della persona*, adeguata *attenzione alla questione femminile* e alle prerogative della donna, *centralità e fondamento della famiglia*, *rinnovamento dell'economia e della famiglia in senso di attenzione ai valori della persona* e a un senso compiuto di *cittadinanza basata sulla persona*, attenta "*custodia della casa comune*".

Sono, del resto, questi i valori di fondo su cui ha potuto decollare e operare concretamente l'Università Cattolica, in Italia e nel mondo e su cui anche la S.C. potrebbe e dovrebbe poter operare: i cento anni dell'Università Cattolica vanno letti anche così! La S.C. non deve essere solo il frutto della passione di singoli eletti ma va messa al *centro del cammino ecclesiale (e sinodale)*. Importanti e determinanti i rapporti con il Terzo Settore.

Le Congregazioni religiose che nel passato hanno svolto un lavoro preziosissimo e quasi "miracoloso", oggi devono, inevitabilmente cedere il campo a un laicato motivato e fedele.

Non può inoltre, anche qui, mancare una dimensione europea.

(dalla sintesi redatta da Maurizio Dossena, Vicepresidente Nazionale Confederex).

---

## Convegno A.Ge.S.C.: Global Compact, Patti di comunità

---

### La centralità della Scuola come relazione, conoscenza, valori. Quale futuro per la Scuola Pubblica Paritaria in Italia?

Mons. Claudio Giuliodori, Pres. Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica; l'On.le Gabriele Toccafondi, Segr. VII Commissione Camera Deputati – Cultura, Scienza e Istruzione e collegata in videoconferenza la Dott.ssa Maria Assunta Palermo, Dir. Gen.le per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR e il moderatore Prof. Stefano Quaglia, ex Dirigente UAT (ex Ufficio Scolastico Provinciale) di Verona, ed Ex Allievo dell'Istituto L. Mondin.

Nel suo intervento l'On.le Toccafondi ha sottolineato come "La politica sul ruolo pedagogico della scuola si deve interrogare tra realismo o ideologia e cambiare idea e mentalità riguardo le Scuole Paritarie Cattoliche a partire dal fatto che queste scuole sono servizio pubblico".

Per S.E. Mons. Giuliodori "fare rete è oggi indispensabile e non è scontato. È necessario trovare un raccordo tra le scuole, gli istituti, le comunità dove viviamo che spesso sono molto diverse tra loro perché collocate in situazioni e contesti geografici molto diversi".

"Se le scuole vogliono essere significative, soggetto sociale pubblico, debbono essere presenti, organizzate in modo organico, avere una voce unitaria e forte. Il diritto originario all'educazione è dei genitori e lo stato deve sostenere questo diritto, non è esonerato dal garantire il diritto primario dei genitori".

"Il sistema amministrativo è fortemente impegnato nel comprendere le realtà e le problematiche territoriali delle scuole e in questa ottica il rapporto con le associazioni dei genitori è uno dei passaggi importanti". Ha esordito così la dott.ssa Palermo, intervenendo in videoconferenza.

"Il rapporto con i genitori è fondamentale, perché l'attenzione alle consultazioni degli studenti e soprattutto alle associazioni dei genitori ci aiutano a comprendere quali scelte compiere per una sempre più



Prof. Stefano Quaglia, S.E. Mons. Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata-Tolentino, On. Gabriele Toccafondi, e in videoconferenza Dot.ssa Maria Assunta Palermo





Elisa Bordigoni, Presidente A.Ge.S.C. Regionale Toscana; Giuliano Barbiero Delegato Naz. A.Ge.S.C. della F.P. e Pres. Regionale Confederex del Triveneto; Giovanna Pierini, Ex Presidente A.Ge.S.C. Regionale Toscana

attenta calibratura delle proposte educative e anche degli aggiornamenti istituzionali che si rendono necessari”.

Per il Prof. Ernesto Diaco, Direttore Ufficio ENESU-CEI, il futuro delle nostre realtà, passa attraverso una stretta alleanza tra famiglie, istituti e insegnanti, quel piccolo esercito di oltre 55.000 persone che sono la struttura di un sistema educativo che pone al centro la crescita umana delle giovani generazioni.

“Nella miriade di proposte, nella frammentazione che sempre di più interessa anche il mondo educativo, scolastico, noi abbiamo uno sguardo d’insieme, una visione sull’uomo, sulla persona, sulla vita, sulla società e anche sull’oltre, sulla trascendenza che è la nostra forza. E può diventare forza attrattiva”.

Antonella e Giuliano

## Incontro con il Prefetto di Venezia

Nel mese di marzo 2022 il Prefetto di Venezia Dott. Vittorio Zappolorto ha consegnato a Giuliano Barbiero il Diploma di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferito dal Presidente della Repubblica su proposta del Presidente Nazionale Onorario Confederex prof. Claudio Andreoli.

Il Presidente Triveneto Confederex, cav. Giuliano Barbiero ha, a sua volta, consegnato al Dr.Zappolorto il tagliando del 150° anniversario della fondazione della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, di cui è ex Alunno, precisando che la Confederex riunisce gli ex Alunni e le ex Alunne delle Congregazioni Insegnanti che operano in Italia.

Il Dr.Zappolorto ha manifestato vivo interesse, annunciando di essere, anche lui, ex alunno della Scuola Cattolica.

Il Presidente Barbiero ha spiegato, inoltre, di aver ricoperto, negli ultimi dodici anni, la carica di Vicepresidente provinciale e, per sei anni, di Presidente provinciale di Venezia dell'Agesc, Associazione Genitori della Scuola Cattolica che opera a stretto contatto con la Confederex; Barbiero è attualmente Delegato Nazionale Agesc per la Formazione Professionale.

La Redazione di Confederinfo3Ve ed il Direttivo Confederex Triveneto si felicitano con Giuliano Barbiero per il suo lungo servizio nella Confederex Triveneta e nazionale.

Claudio Andreoli



## Saluto e augurio dell'Assistente Ecclesiastico

Carissimi amici tutti della Confederex,

pensavo che quest'anno avrei potuto inviarvi il saluto e l'augurio in occasione della S. Pasqua con la gioia per aver finalmente superato e lasciato alle spalle l'incubo della pandemia, quando invece siamo rimpioibati in un'altra tragedia che lascia il mondo intero con il fiato sospeso, perché una "spada di Damocle" incombe sull'umanità, col rischio di coinvolgerci tutti in una catastrofe dalle dimensioni ancora più vaste.

In questa Quaresima, che ci prepara alla Pasqua, dobbiamo constatare la bruciante attualità della Passione di Cristo che si prolunga, in modo così tragico e drammatico, in milioni di persone.

La Sua passione infatti continua oggi in tutte le vittime innocenti delle guerre (in questo momento in Ucraina, ma non dimentichiamo la Siria e altre situazioni, con morti, profughi, orfani, senz'atetto), nelle vittime della fame, nelle violenze perpetrate sui bambini e sulle donne, nei cristiani martirizzati, in tutti i malati privi di cure, in tutti gli stranieri rifiutati e disprezzati, in tutti i poveri, emarginati e umiliati.

Sant'Agostino afferma: "Il nostro capo è già in cielo, e tuttavia soffre ancora quaggiù finché la Chiesa soffre. Quaggiù, oggi, Cristo sta scappando dalle guerre, ha fame, ha sete, è nudo, è forestiero, è malato, è profugo. Tutto quello che il suo corpo qui soffre, lo soffre anche lui... Avviene come per il nostro corpo: il capo sta in alto, i piedi stanno per terra. E tuttavia, se nella calca qualcuno ti pesta i piedi, il capo non grida forse: mi hai pestato?" (Sermone 137).

Noi dobbiamo saper ascoltare e cogliere il grido di chi viene calpestato nella sua dignità di uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio, e opporci con tutte le nostre forze alla malvagità umana con il segno supremo dell'amore che si sacrifica per alleviare ogni sofferenza.

È consolante vedere come in mezzo a tanta desolazione, distruzione e morte, si sia creata una così grande e lunga catena di solidarietà umana e cristiana, per accogliere, assistere, sfamare, vestire e consolare centinaia di migliaia di persone bisognose di tutto, soprattutto anziani, donne e bambini. Ma solo con la pace si riuscirà a sanare tutte queste ferite e ricreare serenità e fiducia per il futuro.

In ogni celebrazione eucaristica invociamo: "concedi la pace ai nostri giorni"; dobbiamo implorarla in questo tempo con maggiore insistenza, perché Cristo è la nostra Pace. È Lui "che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione, distruggendo per mezzo della Sua morte l'inimicizia. Così siamo diventati tutti concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sul fondamento che ha come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù". (Efesini 2, 14 ss.)

Se la comunità umana metterà a fondamento della propria costruzione Gesù Cristo e il suo insegnamento, avremo sicurezza e stabilità, perché solo Lui può assicurarci libertà, giustizia, amore e pace.

Ecco perché "nonostante tutto siamo fiduciosi e ottimisti, perché Cristo è Risorto".

In queste parole c'è il più bell'augurio che possiamo scambiarci, perché non è solo speranza: è Speranza cristiana, cioè certezza. È ottimismo cristiano che nasce dalla Pasqua.

"Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto, ma ora vivo, trionfa. Sì, ne siano certi: Cristo è davvero risorto"! (Sequenza di Pasqua).

Un augurio a Voi: sentite che Cristo è risorto anche per ognuno di voi e per tutti i vostri cari.

Buona e Santa Pasqua, con l'assicurazione del mio ricordo nella preghiera.

P. Giuseppe Turrin sdb

---

## Beatificazione di Giovanni Paolo I

### 4 Settembre 2022

---

La richiesta di aprire il processo di canonizzazione di Albino Luciani, divenuto Giovanni Paolo I il 26 agosto 1978, fu avanzata, fin dai giorni successivi il 28 settembre 1978, suo Dies Natalis in cielo.

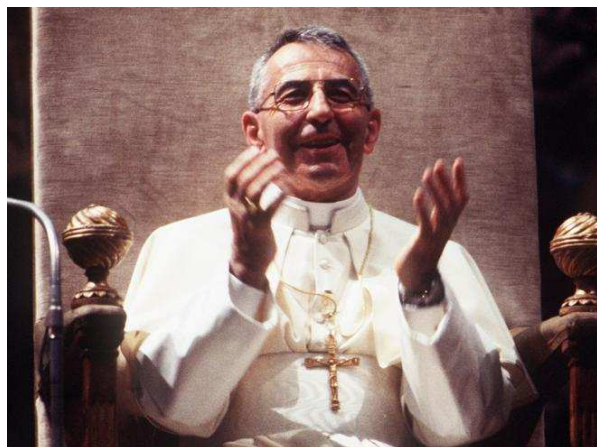
Molte furono le petizioni giunte da ogni parte del mondo che chiesero alla sua diocesi di origine, Belluno-Feltre, di avviare il procedimento canonico di Albino Luciani per condurlo alla gloria degli altri.

Un'iniziativa spontanea di raccolta di firme era stata avviata a livello internazionale in diverse nazioni tra cui la Svizzera, la Francia, il Canada, gli Stati Uniti d'America.

Il 9 giugno 1990, 226 vescovi, di cui quattro cardinali, della Conferenza Episcopale Brasiliana firmarono una petizione a Giovanni Paolo II per chiedere l'introduzione della causa di canonizzazione del suo predecessore.

Mons. Vincenzo Savio sdb, vescovo di Belluno-Feltre, annunciò a Canale d'Agordo, il 26 agosto 2002, l'imminente apertura della causa.

Nel 2003 mons. Savio chiese formalmente il consenso alla S. Sede di poter svolgere il processo "diocesano" non presso il vicariato di Roma, ove era avvenuto il pio trapasso del servo di Dio Albino



Giovanni Paolo I 26 agosto - 28 settembre 1978

Luciani, ma nella sua diocesi nativa di Belluno-Feltre, autorizzazione che fu concessa il 17 giugno 2003 dalla Congregazione per le Cause dei Santi.

Il 10 novembre 2006 fu chiusa l'inchiesta "diocesana" di *don Albino*.

Il 9 novembre 2007 il Congresso ordinario della Congregazione delle Cause dei Santi richiese un supplemento di indagini "diocesane" che il vescovo di Belluno-Feltre mons. Giuseppe Andrich avviò il 25 marzo 2008; a seguito dell'invio della documentazione di tale ulteriore indagine, il 13 giugno 2008 fu emesso il Decreto di validità del processo diocesano.

Varie le deposizioni acquisite dal 2008 al 2015 a incominciare dai familiari e dalle nipoti Lina Petri e Pia

Luciani che avevano frequentato spesso lo zio Albino. Furono ascoltati altri 21 testimoni, con particolare riguardo al periodo di pontificato e alla morte di Giovanni Paolo I, tra i quali un'importanza eccezionale riveste la testimonianza di Benedetto XVI, prima volta di un pontefice che depone per la causa di canonizzazione di un suo predecessore.

La *Positio*, documento fondamentale che va presentata al congresso dei teologi, fu redatta dalla dr.ssa Stefania Falasca, vicepostulatore della Causa: tremila e seicento pagine furono consegnate dal card. Beniamino Stella, Postulatore, nominato dal vescovo di Belluno-Feltre il 16 ottobre 2015 in quanto originario della diocesi di Vittorio Veneto e avviato nella Pontificia Accademia Ecclesiastica, proprio dall'allora vescovo Vittoriese, mons. Albino Luciani. La causa si è conclusa, quindi, con il parere favorevole del Congresso dei Consultori Teologi e della Assemblea ordinaria dei cardinali e vescovi della Congregazione per le Cause dei Santi. Papa Francesco, con il Decreto del 8 novembre 2017, ha dichiarato don Albino Venerabile, avendone riconosciuta l'eroicità delle virtù.

Il miracolo che ha portato Albino Luciani alla beatificazione è avvenuto in Argentina nel 2011 e proprio nel novembre 2017 si era chiuso, a Buenos Ayres l'inchiesta diocesana per esaminare la presunta guarigione miracolosa di una bambina di 11 anni, affetta da una grave encefalopatia infiammatoria acuta, con male epilettico, stato di shock settico, bronco-polmonite settica, ormai in fin di vita.

La bambina era guarita a seguito di una novena di preghiera, con richiesta di intercessione di Giovanni Paolo I, promossa dal sacerdote responsabile della parrocchia in cui si trovava l'ospedale di ricovero della bambina.

La Consulta medica della Congregazione per le Cause dei Santi ha stabilito che la guarigione non aveva spiegazioni sanitarie, il 31 ottobre 2019; il 6 maggio 2021 il Congresso dei Teologi si è espresso favorevolmente e l'assemblea dei cardinali e dei vescovi ha potuto, così, confermare, il 5 ottobre 2021 il suo accordo alla guarigione miracolosa; Papa Francesco ha firmato, così, il Decreto di riconoscimento del miracolo, grazie all'intercessione di *don Albino*.



Card. Albino Luciani riceve la berretta cardinalizia da S. Paolo VI il 5 marzo 1973



La data della Beatificazione è stata, successivamente, fissata per il 4 settembre 2022.

Giovanni Paolo I, Albino Luciani, sarà il quinto pontefice del ventesimo secolo a salire sugli altari, dopo S. Pio X e S. Giovanni XXIII, entrambi suoi predecessori nella sede patriarcale di Venezia, S. Paolo VI e S. Giovanni Paolo II.

Sarà, inoltre, il secondo Papa veneto all'onore degli altari, degli ultimi due secoli, con S. Pio X, card. Giuseppe Sarto, nato a Riese (TV).

Siamo riconoscenti al Signore che ci ha dato questa luminosa figura di Uomo di Dio.

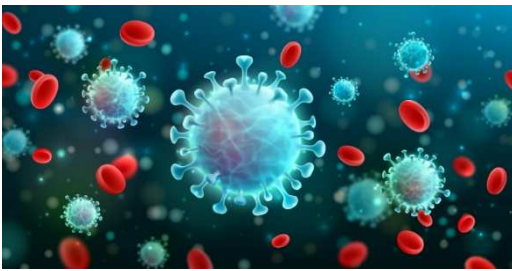
Claudio Andreoli

---

## Coronavirus - 19; Sars Covid - 2

---

La guerra dell'Ucraina ha distolto il nostro interesse dall'ultima "guerra" globale che l'umanità ha combattuto negli ultimi due anni. Vi invito a leggere l'articolo che riassume con chiarezza molte notizie che abbiamo letto negli ultimi due anni:



Virus e spillover CDI-Centro Diagnostico Italiano

“Noi ci troviamo di fronte non a una semplice pandemia

(ovvero a un'epidemia che coinvolge più continenti contemporaneamente) ma a una *sindemia*. Questo termine, la crasi delle parole sinergia, epidemia, pandemia ed endemia, è stato introdotto negli anni novanta del secolo scorso da un antropologo medico Merrill Singer per significare gli effetti negativi sulle persone e sull'intera società, prodotti dall'interazione sinergica tra due o più malattie. Gli effetti

distruttivi della *sindemia*, della interazione tra le due pandemie li abbiamo cominciati a conoscere fin dall'inizio del Covid-19, quando le statistiche ci dicevano che la mortalità si concentrava nella popolazione con malattie croniche. Anche nell'origine del Covid-19 c'è la mano dell'uomo. Il fenomeno del passaggio di un virus dall'animale all'uomo, con la seguente possibilità di contagio da uomo a uomo (salto di specie *spillover*) è un fenomeno che si è sempre verificato nella storia dell'umanità, ma negli ultimi decenni questo fenomeno si è presentato con una frequenza mai vista, dando vita a grandi epidemie e pandemie virali.

HIV/AIDS e Ebole (dalle scimmie), A/H5N1 influenza aviaria (dagli uccelli selvatici), A/H1N1 influenza pandemia del 2009 con geni di virus aviari e suini, SARS (Sindrome respiratoria acuta grave) 2002/2003 (da cammelli e pipistrelli), MERS (Sindrome respiratoria mediorientale) 2012, SARS-2 2020-2022 (da piccoli animali selvatici), l'attuale Covid-19.

L'uomo sta facilitando il passaggio di questi microrganismi dagli animali, che facevano loro da serbatoio, grazie a pratiche insensate. Il punto fondamentale riguarda il comportamento umano: la nostra ingordigia e il modo in cui abbiamo modificato e deturpato gli ecosistemi.

-Noi siamo tutti parte della natura e dell'ecosistema. Il nuovo virus arriva da animali selvatici che fanno parte di un sistema diverso dal nostro e che hanno una pletera di virus che però sono singoli e specifici per ogni specie. Quando noi mescoliamo ambienti diversi, specie diverse, deforestiamo, sconvolgendo gli ecosistemi, noi umani diventiamo degli ospiti alternativi per questi virus che non sarebbero venuti a contatto con noi diversamente.

L'effetto moltiplicativo che l'incontro con l'essere umano genera, su 8 miliardi di possibili e potenziali ospiti interconnessi fra loro con viaggi e contatti, è enorme.

Dr. Gavino Maciocco, medico di sanità pubblica, sulla rivista: *Brescia Medica gen./mar. 2021 pagine 5-7*.

Quanto scritto conferma ciò che la virologa prof.ssa Ilaria Capua aveva sentenziato all'inizio del Covid-19: prepariamoci! Questa non sarà l'unica pandemia virale dei nostri giorni!

Claudio Andreoli



### Unioni Ex Allievi Salesiani Don Bosco

Il 4 novembre 2021 era la festa della Unità Nazionale e anche il Centenario della Traslazione a Roma della salma del MILITE IGNOTO, come omaggio a tutti i militari sacrificatisi nella Prima Guerra Mondiale. Memori di tale importante anniversario, gli studenti del Centro di Formazione Professionale Salesiano di Schio (VI) sono saliti lungo la strada delle 52 gallerie sul Monte Pasubio, luogo di asprissimi combattimenti durante il primo conflitto mondiale, per rendere omaggio ai soldati morti per difendere la Patria: “Fare la nostra parte nella società in cui viviamo, partecipare alla vita della comunità, essere solidali e tutelare la democrazia” è stato il messaggio rivolto ai giovani dall’Assessore di Schio, Alessandro Maculan, che ha accompagnato i giovani durante la salita; “L’escursione è rivolta non solo ai giovani, ma soprattutto a quel ragazzo sconosciuto che ha perso la vita per il suo Paese”. Il giovane Assessore, Ricercatore, anche, presso l’Università di Padova ha sottolineato, ancora che “quel ragazzo non voleva morire, ma vivere come tutti noi; ha trovato la morte in battaglia senza poter essere neppure identificato ma ignoti non sono stati il suo valore, il suo coraggio e il suo onore, qualità che hanno forgiato l’Italia”.

Claudio Andreoli

### Associazione Ex Allievi Istituti Filippin (Fratelli delle Scuole Cristiane)

Continua l’attività del nuovo polo di formazione manageriale in Veneto tra La *Lasalle Academy* e MIP (*Graduate School of business*) del Politecnico di Milano.

Giovedì 10 marzo vi è stata la presentazione online, presso il campus di Pieve del Grappa (Ist. Filippin), del *Master in people management & HR Strategy*.

L’Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane ha convocato il suo 46° Capitolo Generale (data di fondazione: 1680-1684) che avrà luogo a Roma nei giorni 1-22 Maggio; inizialmente previsto nel Maggio 2021 a Pattaya, in Thailandia, il Capitolo è stato aggiornato al 2022 a causa del Covid-19 e lo stesso per la sede.

71 Fratelli Capitolari e 13 Consulitori si incontreranno per riflettere sul tema “Costruire nuove strade per trasformare le vite”, dopo una prima giornata di ritiro. Il Segretario Generale dell’Istituto, fr. Antxon Andueza Iturralde ha scritto:” l’Istituto e la Chiesa e il mondo intero stanno vivendo tempi molto interessanti in cui sono necessarie decisioni coraggiose a molti livelli: nel servizio prioritario dei più svantaggiati, nella lotta per la pace e la giustizia, nel movimento verso una maggiore comprensione tra culture e convinzioni religiose e, non ultimo, nel nostro impegno per la sostenibilità del pianeta”.

Claudio Andreoli

### Ex Allievi della Compagnia di Gesù

Dal 13 al 17 Luglio 2022 avrà luogo a Barcellona, in Spagna, il 10° Congresso Mondiale degli Ex Allievi/e dei Gesuiti, per il quale, in riferimento alla situazione sanitaria, sono previste due forme di partecipazione, in presenza o virtuale online. L’incontro si svolge in occasione del 57° centenario della Conversione di Ignazio di Loyola e si rivolge a tutti gli Ex Allievi/e della Comunità Ignaziana del mondo, con lo scopo di incrementare la consapevolezza del potenziale operativo che gli “Ex” possono realizzare nel contesto della missione condivisa e per contribuire maggiormente alla costruzione di una società più giusta e sostenibile.

Notizia Confederex Nazionale

### Sezioni Ex Allievi di Don Orione

Il Direttore (Superiore) Generale della Piccola Opera della Divina Provvidenza di Don Orione, P. Tarcisio Vieira, in una lettera inviata ai suoi Confratelli ha comunicato che la Commissione Precapito-

lare si è riunita nei giorni 28 febbraio - 5 marzo per scrivere le linee programmatiche del 15° Capitolo Generale dell'Opera che avrà come tema: "Lanciamoci nel fuoco dei tempi nuovi". Il primo appuntamento per tutti i membri del Capitolo è stato il 28 febbraio scorso alle ore 15:00 (ora di Roma) per una video-conferenza che ha avuto luogo nel primo giorno dei lavori della Commissione Preparatoria.

(Rivista Don Orione)

## Associazioni Amici ed Ex Allievi dei Giuseppini del Murialdo

Verso il 150° di fondazione della Congregazione di San Giuseppe

"Da Torino al mondo in cammino con i giovani"

La Congregazione di San Giuseppe è nata dal cuore ricco di fede in Dio e di sensibilità verso il prossimo bisognoso di San Leonardo Murialdo ed è stata fondata a Torino il 19 marzo 1873 nel Collegio degli Artigianelli di cui il Murialdo era rettore.

Il nostro Superiore Generale don Tullio Locatelli ci invita a confrontarci, a non perdere la memoria del cammino fatto e per dire grazie per quanto abbiamo ricevuto, vogliamo vivere un "anno celebrativo" che potremo chiamare "anno della gratitudine, della memoria, della profezia".

"A tempi nuovi occorrono nuove opere". Con questa frase di San Leonardo Murialdo, il Papa Francesco scrivendo ai Giuseppini del Murialdo sintetizza il carisma della Congregazione di San Giuseppe. Il Murialdo seppe leggere l'epoca in cui viveva, cogliere le problematiche, offrire rimedi efficaci al passo coi tempi, scrive Papa Francesco. Sappiamo che il Murialdo ha preso a cuore la gioventù povera e abbandonata, aiutando tanti ragazzi non solo a fronteggiare i bisogni immediati, ma a prepararsi un futuro dignitoso attraverso l'educazione e l'apprendimento di un mestiere.

Papa Francesco ringrazia la Congregazione perché in questi 150 anni è stata generosa nella sua missione. Sappiamo che i Giuseppini oggi sono presenti in Europa, in America, in Africa e in Asia e opera in vari ambiti, che vanno dalla cura parrocchiale all'accoglienza ai piccoli, alla gestione di case famiglia e oratori, a numerosi istituti scolastici e a tante opere missionarie.

Il Papa Francesco in questo anno giubilare ci augura di approfondire l'arte di cogliere le esigenze dei tempi e di provvedervi con la creatività dello Spirito Santo.

La consegna del Papa è un bell'invito: "Vi raccomando in particolare i più giovani, i quali oggi più che mai, hanno bisogno di testimoni credibili. E l'ultimo invito del Papa: "Lasciatevi guidare dall'esempio mite e concreto di San Giuseppe: come lui non smettete mai di sognare le sorprendenti meraviglie di Dio, accogliere la grande chiamata a essere padri dediti per la gioventù d'oggi".

P. Guglielmo Cestonaro

(padre spirituale dell'Istituto Turazza di Treviso e del Patronato Leone XIII di Vicenza)

---

## Calendario Confederex 2022

---

Consigli Direttivi Nazionali;

- Lunedì 7 e 14 febbraio 2022, Online ore 21:00

il 14/2 in videoconferenza con il presidente OMAAEEC Alfonso Giraldo Saavedra.

Convegno: Presso "Istituto Salesiano Astori" di Mogliano V.to TV. "EDUCARE AD AMARE"

- Sabato 26.03.2022 (dieci giorni senza mamma)
- Sabato 02.04.2022 (genitori vs influencer)
- Sabato 09.04.2022 SUCCEDE (e nulla sarà come prima).

Inizio ore 16:00 (tutti e tre incontri).

Convegno: Presso "Palazzo Moroni" di Padova

"POLITICHE FAMILIARI PER IL TERRITORIO VENETO"

Un Confronto tra Comuni, Regione, Governo e Associazioni Familiari

- Lunedì 28.03.2022 ore 15:00

Convegno: Presso IUSVE “Istituto Universitario Salesiano” “Istituto San Marco” Gazzera – Venezia

- Sabato 07 maggio 2022 “FAMIGLIA, GENITORIALITA’ ED EDUCAZIONE” ore 08:30

Consiglio Nazionale Amici ed Ex Allievi Giuseppini del Murialdo a MODENA.

- Sabato 07 maggio a Domenica 08 maggio 2022, continuazione Festeggiamenti dei 150° anniversario Fondazione della Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo)

Consiglio Confederex Triveneto 2022.

sede e data da stabilire

---

## Auguri Pasquali

---

**Tanti Auguri**  
di una Felice e Santa Pa-  
squa



*Il Presidente, l'Assistente,  
il Consiglio Direttivo Regionale  
Confederex del Triveneto,  
la Redazione di Confederinfo3Ve*